«Nel Segno dell'Unità»

ricorda i suoi cinquant'anni

Breve excursus storico

Nel nostro Istituto l'attenzione alla crescita umano-spirituale delle suore, come pure alla loro qualificazione professionale, ha sempre costituito uno dei primi obiettivi della formazione. Tra i molteplici mezzi per conseguire tale scopo c'è la cura e la divulgazione di pubblicazioni, una delle quali è la *Rivista*.

La prima edizione di una rivista propria dell'Istituto risale al 1948, *Ascendere*, curata fino al 1969 e destinata sia ai laici sia alle suore, il cui campo di interesse era molto ampio e diversificato (dalla parola del Papa alla vita di Bartolomea e di Vincenza, dell'Istituto alle recensioni... alla grafologia, ai cruciverba) e la cui veste tipografica era molto vivace perché ricca di fotografie a colori. Essa da subito è in regola, secondo le norme e le leggi della comunicazione sociale con l'autorizzazione del tribunale di Milano (28-VIII-1948, n 364) e l'iscrizione all'albo dei giornalisti della suora responsabile.

Nel 1956 l'affianca il *Supplemento ad Ascendere* (4-8 fogli), riservato alle suore, mensile, di contenuto formativo-informativo sulla storia e sulle opere della nostra Famiglia religiosa, più austero nella sua presentazione grafica.

Nel marzo-aprile **1970**, dopo il XIX capitolo generale speciale (febbraio 1969 - gennaio 1970) esce il numero 1 del periodico **Nel Segno dell'Unità** in lingua italiana. La traduzione in inglese, iniziata nel 1978, viene fatta al «Centro interprovinciale» di Bangalore (India - Mangalore) fino al 2006; dal 2007 è compito di un'*équipe* che opera a Milano, in «casa generalizia».

93_ Centro-50° Rivista_50° Nel Segno dell'Unità 09/03/20 10:08 Pagina 94

Con lettera del 19 marzo 1970 madre A. Campanile presenta la rivista spiegandone la natura, il titolo e lo scopo:

> *«Nel Segno dell'Unità» è il nuovo organo di formazione-informazione che il consiglio generale offre all'Istituto in questa fase più delicata del capitolo speciale – quella dell'attuazione dei decreti – nell'intento di mantenere vivo e aperto il dialogo con tutte e di promuovere quell'animazione spirituale-apostolica che, fra i compiti di governo, è il più importante e impegnativo.*
> *La rivista è diretta alle sole suore e riprende, con veste e impostazione nuova, le finalità del «supplemento ad Ascendere».*
> *Il titolo «Nel Segno dell'Unità» richiama l'idea che ha fortemente dominato le capitolari nelle giornate conclusive dei lavori; idea che si è fatta preghiera, direi, passione di tutte al momento di separarci, e che riassume il mio programma pastorale: l'unità nella carità, nostra 'communio' in Cristo. Il disegno della copertina raffigura infatti la spiga che, divenuta pane, nell'agape eucaristica si trasforma nel corpo di Cristo perché noi, che ci nutriamo alla stessa mensa, «formiamo in lui un solo corpo».*
> *A questa comunione di carità, che Bartolomea, mossa dallo Spirito, volle quale nota caratterizzante del suo Istituto, verrà educandoci la voce della rivista... Sua finalità: curare la formazione continua delle suore e informare, con ampiezza e varietà di documentazione, sulla vita e lo sviluppo dell'Istituto in Italia e all'estero... la rivista potrà essere un legame tra la periferia e il centro... un valido mezzo per educare in noi la coscienza di essere Istituto, di sentire cioè su un piano vitale che formiamo una grande famiglia, che ha un carisma comune, ideali e problemi comuni, pur nella varietà delle situazioni operative e delle condizioni socioculturali degli ambienti nei quali compiamo il nostro servizio apostolico...*

La sua pubblicazione è **bimestrale**. Nel 2002 il consiglio generale, con riferimento al n 25 degli *Atti del XXIV capitolo generale*,

Valorizziamo i mezzi di informazione sull'Istituto già disponibili, predispone un questionario per verificare tra le suore l'uso e l'utilità della *Rivista*. Dall'analisi e dalla lettura attenta di 4.740 questionari (le suore erano 5.377) risulta che:

- la rivista è letta dal 98% delle suore,
- l'interesse maggiore è per la *lettera della madre*, la *spiritualità dell'Istituto*, *Vita nostra*, *Volti e memorie*,
- è bene che continui, privilegiando gli articoli di formazione e ampliando l'informazione a tutti i contesti in cui siamo e operiamo;
- si desidera conoscere anche la situazione socio-politica, le sfide e i problemi del tempo,
- si propone una veste tipografica più attraente, con foto che documentino le visite della madre e i nuovi servizi.
- *Note critiche*:
  - le informazioni arrivano in ritardo,
  - la periodicità può essere quadrimestrale.

In sede di consulta generale (maggio 2002) si conferma la validità della rivista per la formazione permanente e per incrementare il senso di appartenenza all'unica famiglia.

Dal **2003** la ***rivista*** esce ***tre volte l'anno***, con una grafica migliore e un *inserto fotografico* sulle visite generalizie, che documentano le varie realtà giuridiche dell'Istituto, o su eventi particolari, fino al 2014/1.

La copertina, che è il biglietto da visita con cui si presenta ogni rivista, ha subìto delle modifiche sul piano grafico-espressivo, che direi significative, perché dicono creatività, aggiornamento, valenza simbolica che rimanda ai contenuti aperti su un orizzonte vasto, di natura socio-ecclesiale e di un certo spessore rispetto alla qualità degli argomenti.

Generalmente si apre con la *lettera della madre* sulla *Nota alla programmazione*, seguono le rubriche ricorrenti: *per approfondire gli orientamenti formativi*, *altri contributi per la formazione*, *le prime opere socio-educative*, *volti e memorie*, *vita nostra al centro*, *nelle province* (ricorrenze, ridimensionamento/processo di 'ridisegno', testimonianze), *obiettivo incontro*.

93_ Centro-50° Rivista_50° Nel Segno dell'Unità 09/03/20 10:08 Pagina 96

La rivista quadrimestrale viene integrata dal *Foglio mensile* ***News/Informazione*** per la comunicazione sollecita di notizie di interesse comune. Nel n 1, settembre 2003, madre Piercarla Mauri lo presenta e motiva così:

> *Questo 'foglio' – modesto nella sua veste tipografica e* ***complementare alla rivista*** *che continuerà a essere pubblicata tre volte l'anno – nasce nella volontà di* ***assicurare maggiore rapidità di informazione****. Ma il suo obiettivo non si limita a ciò. Il desiderio più profondo che sta alla radice di questa 'novità' è quello di offrire alla nostra famiglia, sempre più internazionale e geograficamente estesa, uno strumento che contribuisca a tenere vivo il* ***senso di appartenenza all'Istituto*** *e la* ***comunione tra tutti i membri****. Sappiamo infatti per esperienza che la comunicazione favorisce una maggiore conoscenza reciproca e ciò provoca a condividere le gioie e le fatiche altrui, a presentarle al Signore nella preghiera, a impegnarsi in una solidarietà più concreta.*
> *Nei miei incontri con voi ho sempre costatato un vivo interesse per ciò che avviene nell'Istituto e questo mi pare un segno bello della grazia dell'unità che – radicata nella comune sequela del Redentore – si fortifica anche nel fare proprio ciò che altre sorelle vivono, soffrono, sperano.*

Il contenuto riguarda: *un testo di riflessione in prima pagina* (attualmente la parola del Papa); *Vita nostra*: *attività della madre e del suo consiglio – programma delle visite generalizie – celebrazione di capitoli provinciali – ingressi in noviziato/professioni – aperture/chiusure di opere o di comunità – fondo di solidarietà – notizie provenienti dalle diverse opere delle comunità dell'Istituto – entrate nella vita*.

La sua composizione avviene su *computer* in redazione, e la spedizione, via e-mail, a ogni sede provincializia o di delegazione, che provvede a inviarlo alle comunità.

L'ampiezza dell'informazione va da un minimo di 9 a un massimo di 18 pagine; ovviamente dipende dal contributo che perviene dalle province, anzi, dalle singole comunità, che conferisce al 'Foglio' una connotazione internazionale, quale è la fisionomia dell'Istituto.

Durante i capitoli generali la pubblicazione sia della *Rivista* sia del *News* viene sospesa; direttamente dalla sede dove si svolge il capitolo sono pubblicati 5/6 fascicoli dal titolo ***Informazione*** con la *Cronaca dei lavori*.

Va ricordato il ***Numero speciale*** della rivista, riservato per i capitoli generali (a partire dal XXII CG, 1987), il quale riporta in forma integrale la relazione della superiora generale sullo stato e la vita dell'Istituto come unica Famiglia, i testi dei relatori di carattere biblico, carismatico, pastorale, sociale... rendendo così tutte le suore partecipi e corresponsabili di questo «evento di comunione e di fraternità nel quale tutti i membri dell'Istituto sono rappresentati» (*Cs* 96).

Altrettanto avviene per quanto riguarda la ***consulta generale***, celebrata a metà di ogni mandato della superiora generale, che assicura continuità di orientamento tra un capitolo generale e l'altro e che si conclude con un messaggio o una lettera alle sorelle dell'Istituto.

Numeri speciali documentano anche le **celebrazioni particolari dell'Istituto**: *150° di fondazione* (1982), *50° di canonizzazione delle Sante* (2000), *bicentenario della nascita di Bartolomea* (2007), *100 anni dal miracolo di M. Bambina*, *200 anni dalla nascita di santa Vincenza*, ed eventi specifici: *Corso internazionale per formatrici*, *Convegno di pastorale vocazionale*...

Collaboratori e collaboratrici si avvicendano ai vari livelli; a loro va il merito della qualità della comunicazione e la riconoscenza di tutti i lettori: le suore, anzitutto, e quanti hanno legami particolari con la nostra famiglia religiosa, tra cui non pochi sacerdoti.

La rivista permane pertanto nel tempo come espressione della cura dell'Istituto per tutti i suoi membri con l'opportunità di avvalersi di un ricco e valido materiale di formazione-informazione-aggiornamento, in linea con la crescita spirituale-apostolica dell'Istituto, i cui indicatori sono i singoli capitoli generali condensati negli «Atti del capitolo» (*Documento finale programmatico* e *Delibere*).

93_ Centro-50° Rivista_50° Nel Segno dell'Unità 09/03/20 10:08 Pagina 98

A conclusione di questo breve *excursus* storico amo richiamare quanto disse il presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, nell'incontro con una delegazione dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori (2015):

> *Le tecnologie innovative offrono grandi opportunità, ma non credo che cancelleranno i precedenti mezzi di comunicazione. La lettura sarà sempre insostituibile... ogni attività di studio comporta fatica; la fatica è richiesta anche dal confronto con gli altri, con le opinioni diverse... la libertà sì realizza insieme agli altri, si realizza con senso di responsabilità, facendosi carico delle ragioni degli altri;*

e papa Francesco (2015, *anno della vita consacrata*):

> *La formazione è un cammino, impegnativo e fecondo, mai esaurito... sono necessari studio, sensibilità ed esperienza... occorre coltivare il pensiero, formare il giudizio, allenarsi alla sapienza dello sguardo e alla finezza dei sentimenti nello stile di Cristo.*

Certamente la lettura su carta è più impegnativa della lettura su schermo e dell'ascolto di una relazione, ma è più efficace perché consente la rilettura, la riflessione, la comparazione con altri testi, il confronto con altre persone e, soprattutto, con la propria vita.

suor Carmela Paloschi